

Attualità

GIORNATE DI BIOANALITICA 2025

Laura Anfossi, Silvia Furlanetto, Alessandro Porchetta e Barbara Roda

Dal 7 al 9 aprile, presso la sala conferenze del Palazzetto Mattei - sede della Società Geografica Italiana onlus, situata a Roma all'interno di Villa Celimontana - si sono svolte le Giornate di Bioanalitica. L'evento annuale rappresenta un'importante occasione per presentare ricerche e innovazioni tecnico-scientifiche nel campo della chimica bioanalitica. Durante il convegno vengono, inoltre, conferiti il "Premio Alessandro Mangia", che riconosce il contributo determinante allo sviluppo della chimica bioanalitica, e il "Premio Cristina Giovannoli", riservato a giovani ricercatori e ricercatrici distintisi per la loro particolare attitudine negli studi bioanalitici.

Giornate di Bioanalitica 2025

From April 7 to 9, the Bioanalytical Days took place in the conference hall of Palazzetto Mattei - home to the Italian Geographical Society (onlus), located in Villa Celimontana, Rome. This annual event serves as a key opportunity to present research and technical-scientific innovations in the field of bioanalytical chemistry. During the conference, two awards are also presented: the "Alessandro Mangia Prize," which acknowledges the significant contributions of its recipients to the advancement of bioanalytical chemistry, and the "Cristina Giovannoli Prize", dedicated to young researchers who have demonstrated outstanding potential in bioanalytical studies.

Dal 7 al 9 aprile si è tenuta l'edizione 2025 delle *Giornate di Bioanalitica*, dedicata quest'anno al tema "*Nuovi orizzonti per la Bioanalitica: salute, nutrizione, sport*", con un workshop tematico su "*Bioanalitica e Citizen Science: innovazione e collaborazione*" (www.chimicabioanalitica.com). L'evento si è svolto nella sala conferenze del Palazzetto Mattei, sede della Società Geografica Italiana onlus, all'interno di Villa Celimontana a Roma, ed è stato promosso dal Gruppo Divisionale di Bioanalitica della Società Chimica Italiana (SCI), con il



supporto di numerose aziende del settore e di progetti scientifici nazionali e internazionali (PRIN 2022, ERC Starting Grant, EU Pathfinder).

Il Gruppo di lavoro di Bioanalitica si propone di promuovere il dialogo e la condivisione tra ricercatori e ricercatrici attivi nel campo della chimica bioanalitica in Italia, rafforzando così il ruolo della comunità scientifica di riferimento sia a livello nazionale sia internazionale. L'annuale appuntamento delle *Giornate di Bioanalitica* rappresenta una piattaforma consolidata per la presentazione e la discussione di ricerche accademiche e innovazioni tecnico-scientifiche nel settore. Il convegno accoglie contributi provenienti da Università, Enti di ricerca pubblici e privati, nonché da realtà aziendali impegnate nello sviluppo e nell'applicazione di metodi e tecnologie analitiche per l'analisi di biomolecole (DNA, proteine, anticorpi, ecc.) in matrici biologiche. Un'attenzione particolare è riservata anche a studi sull'uso di biomolecole, biomateriali e materiali biomimetici artificiali per applicazioni analitiche specifiche.

Le applicazioni della chimica bioanalitica coprono un ampio spettro di ambiti: dalla ricerca di base a quella applicata, fino al settore industriale e produttivo. Tra i settori di maggiore impatto figurano l'ambiente, la clinica, l'industria alimentare e farmaceutica, la farmacocinetica, le scienze omiche e l'analisi tossicologica e forense.

Durante il convegno, il Gruppo di Lavoro ha conferito come di consueto due riconoscimenti: il *Premio Alessandro Mangia* e il *Premio Cristina Giovannoli*. Il primo, consistente in una medaglia d'argento, viene assegnato a un ricercatore o una ricercatrice che si sia distinto/a per la qualità, l'originalità e il riconoscimento internazionale della propria attività di ricerca. Il *Premio Cristina Giovannoli* è invece rivolto a giovani ricercatori under 35 che abbiano mostrato particolare attitudine per gli studi in ambito bioanalitico.

L'edizione 2025 ha registrato la partecipazione di oltre 90 persone, tra cui numerosi accademici provenienti da tutta Italia, studenti e dottorandi di corsi di laurea in ambito chimico, la cui presenza attiva testimonia l'impegno del Gruppo nel promuovere la partecipazione giovanile attraverso sedi accessibili e costi di iscrizione contenuti.

I lavori si sono aperti con i saluti del direttivo del Gruppo di Lavoro e una tavola rotonda sul tema dell'anno, moderata dal Prof. Dario Compagnone (Presidente della Divisione di Chimica Analitica della SCI) e dalla Prof.ssa Maria Careri, con il contributo di esperti internazionali. Il programma scientifico ha previsto 29 presentazioni orali, 8 flash poster e 30 poster, suddivisi in tre sessioni. I temi trattati hanno spaziato dallo sviluppo di biosensori basati su biomolecole ingegnerizzate e nanomateriali innovativi, a nuove tecniche di separazione e caratterizzazione multiparametrica di nanoparticelle in matrici complesse, fino a saggi a flusso laminare e microfluidica per il rilevamento ultrasensibile di biomarcatori clinici, e nuove metodiche per l'analisi proteomica e lipidomica mediante spettrometria di massa.

Nella giornata dell'8 aprile si è svolta la cerimonia di premiazione. Il *Premio Alessandro Mangia* è stato conferito al Prof. Giuseppe Palleschi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche dell'Università di Roma Tor Vergata, per il suo contributo pionieristico nello sviluppo di biosensori enzimatici e metodi bioanalitici applicati ai settori medico, alimentare e ambientale. Il *Premio Cristina Giovannoli* è andato a Simone Cavalera dell'Università di Torino per il suo significativo contributo allo sviluppo di dispositivi immunochimici a flusso laminare (Lateral Flow Immunoassay).

Il programma ha previsto anche momenti conviviali, tra cui i pranzi inclusi nella quota d'iscrizione e una cena sociale presso il suggestivo scenario del Circo Massimo, che ha favorito il dialogo informale e lo scambio tra i partecipanti.

La giornata conclusiva del 9 aprile è stata interamente dedicata al workshop "Bioanalitica e Citizen Science", con il coinvolgimento di circa 30 tra studenti e dottorandi. Dopo una sessione introduttiva dedicata ai principi della Citizen Science e alle sue applicazioni, i partecipanti hanno lavorato in gruppi tematici, presentando infine i progetti sviluppati in forma collaborativa. Il contesto informale e partecipativo ha stimolato un confronto vivace e produttivo.

Tutti gli abstract sono stati raccolti negli *Atti delle Giornate di Bioanalitica della Divisione di Chimica Analitica (Roma, 7-9 Aprile 2025)*, pubblicazione elettronica curata da Alessandro Porchetta e edita dalla Società Chimica Italiana, con ISBN 978-88-94952-53-7.

Numerose aziende del settore hanno sostenuto l'iniziativa attraverso contributi economici diversificati. Tra queste: Shimadzu, leader mondiale nella strumentazione scientifica; Labozeta, fornitore di tecnologie per laboratori; Microlab Equipment e Orion Scientific, attive nella distribuzione di strumentazione e materiali di consumo. La varietà dei partner testimonia la trasversalità e la rilevanza della chimica bioanalitica in molteplici ambiti applicativi.

Il grande coinvolgimento registrato, in particolare da parte delle giovani generazioni, ha confermato il valore dell'iniziativa e la necessità di continuare a investire in momenti di condivisione scientifica. Le *Giornate di Bioanalitica* si chiudono dunque con uno sguardo al futuro e con l'invito a partecipare alla prossima edizione del 2026.